

I DIRITTI PENSIONISTICI IN ITALIA

Il Sistema Europeo dei Conti (SEC) 2010, in vigore dal settembre 2014, ha introdotto una nuova tavola, con l'obiettivo di migliorare la rappresentazione statistica dei trattamenti connessi con la vecchiaia e la loro comparabilità tra paesi. La "Tavola supplementare sui diritti pensionistici maturati a oggi nell'assicurazione sociale" (in breve, Tavola 29) mira a fornire un quadro completo dei diritti delle famiglie nei confronti dei regimi pensionistici compresi nell'assicurazione sociale, inserito nella cornice dei Conti nazionali.

Tutti i paesi membri dell'Ue hanno compilato per la prima volta la Tavola 29 entro la fine del 2017, con anno di riferimento 2015. Poiché si tratta di un obbligo statistico a cadenza triennale, la Tavola 29 è ora alla seconda edizione, con anno di riferimento 2018.

Contenuto e struttura della Tavola 29

L'assicurazione sociale comprende la previdenza complementare organizzata in forma collettiva, tipicamente tramite i fondi pensione, la cui misura è incorporata nei conti nazionali standard e viene ricompresa nella Tavola 29 (colonne da A a F). Nella nuova Tavola si aggiungono le componenti che non prevedono la costituzione di riserve, in precedenza del tutto escluse dal perimetro dei conti nazionali, che riguardano i regimi pensionistici delle amministrazioni pubbliche per i propri dipendenti (colonna G) e il sistema di sicurezza sociale (colonna H). Tali componenti restano escluse dai conti nazionali standard e, pertanto, non concorrono alla definizione del risparmio delle famiglie, né alla formazione dei saldi di finanza pubblica.

Di conseguenza, i diritti delle famiglie nei confronti dei sistemi di sicurezza sociale, che nei paesi dell'Ue sono la fonte principale di obblighi pensionistici da parte delle amministrazioni pubbliche e degli altri settori istituzionali, sono rappresentati nel contesto dei conti nazionali, sotto forma di dati supplementari stimati in base a modelli di calcolo attuariale. Nel perimetro di riferimento della Tavola 29 sono incluse le pensioni di vecchiaia (comprese quelle di anzianità), ai superstiti e di invalidità. Sono invece esclusi sia i piani pensionistici individuali, sia le pensioni non contributive di assistenza sociale, per le quali non è possibile la stima attuariale dei diritti.

La Tavola 29 è strutturata come un conto patrimoniale dei diritti pensionistici maturati a oggi (inteso come fine dell'anno di riferimento) da parte delle famiglie, che mostra gli stock iniziali e finali di diritti in un dato anno (righe 1 e 10) e i flussi sottostanti che danno conto della variazione degli stock (righe da 2 a 9). I diritti maturati a oggi forniscono una misura del valore attuale dei diritti pensionistici accumulati sia dai pensionati, sia dagli attuali occupati, senza tenere conto dei diritti che saranno maturati in futuro dagli attuali occupati, né da coloro che si prevede entreranno nel sistema.

La stima attuariale dei diritti su un ampio orizzonte temporale richiede ipotesi sugli andamenti di lungo periodo di fondamentali parametri demografici ed economici, armonizzate tra i paesi membri dell'Ue al fine da assicurare la comparabilità dei risultati. Tra questi parametri gioca un ruolo essenziale il tasso di sconto applicato per calcolare il valore attuale dei diritti maturati a oggi, dato che il suo valore influenza in maniera cruciale il risultato finale: più basso è il tasso, maggiore è la stima del valore attuale e viceversa. Per questo motivo, il SEC 2010 prevede la trasmissione di due ulteriori versioni della Tavola 29 per i regimi pensionistici pubblici non incorporati nei conti nazionali standard (colonne G e H): tali versioni indicano in che misura variano le stime basate sui modelli di calcolo attuariale se il tasso di sconto è aumentato o diminuito di un punto percentuale rispetto al livello stabilito per lo scenario base, ipotizzato pari al 4% nominale (2% reale) per l'anno di riferimento 2018.

Il concetto di diritti (o obblighi, dal punto di vista della controparte che è il gestore delle pensioni) maturati a oggi limita l'orizzonte temporale della stima al presente, in coerenza con la prospettiva dei conti nazionali, e non tiene conto dei flussi attesi di contributi pensionistici. Perciò non costituisce in alcun modo una misura della sostenibilità dei sistemi pensionistici, che richiede necessariamente la proiezione parallela dei benefici pensionistici futuri e dei relativi contributi. A livello europeo, proiezioni dell'impatto dei sistemi pensionistici sulla sostenibilità delle finanze pubbliche sono effettuate ogni tre anni dalla Commissione Europea nell'ambito dell'"Ageing Report", di cui è in corso di pubblicazione l'edizione aggiornata al 2021, e dai singoli paesi nell'ambito dell'Aggiornamento dei Programmi di stabilità.

Principali risultati statistici

Le colonne della Tavola 29 rilevanti per l'Italia sono quelle relative ai fondi pensione privati, già inclusi nei conti nazionali standard anche se con un livello di dettaglio minore (colonne A, B e C) e quella relativa al sistema pubblico di sicurezza sociale obbligatoria (colonna H), prevista dal SEC 2010. La colonna G, che riguarda i regimi pensionistici delle amministrazioni pubbliche riservati ai loro dipendenti non è presa in considerazione, in quanto nel nostro paese non esiste un regime separato per la generalità dei dipendenti pubblici. I diritti pensionistici maturati da questa categoria sono quindi inclusi nella colonna H.

I diritti pensionistici maturati nei confronti dei fondi pensione alla fine del 2018 sono stimati in 130,4 miliardi di euro, pari al 7,4% del Pil (Tavola 1, colonna C). La componente principale sono i regimi a contribuzione definita, che mostrano una crescita dei diritti rispetto all'anno precedente, mentre i regimi a prestazione definita mostrano una riduzione, come nell'edizione precedente della Tavola 29. Si tratta di un risultato in linea con le aspettative, dato che dal 1992 i fondi di questa categoria non possono accettare nuove adesioni e gli iscritti sono in prevalenza pensionati.

La stima dei diritti pensionistici individuali nei confronti del sistema di sicurezza sociale è generata da un modello di simulazione fondato su una base di dati molto dettagliata sui pensionati e gli attivi che versano o hanno versato contributi (dipendenti privati, dipendenti pubblici, lavoratori autonomi, professionisti, altri), fornita dall'INPS. Tale modello include moduli separati per i pensionati e per gli attivi. Per i pensionati, due sotto-moduli trattano le pensioni dirette e quelle ai superstiti. Per gli attivi, due sotto-moduli riguardano il regime retributivo (a prestazione definita) in vigore fino alla riforma del 1995 e il regime contributivo (a "contribuzione definita nozionale", in mancanza della costituzione di riserve) che risulta dal completamento della transizione a opera della legge 214/2011. Per il periodo transitorio intermedio, entrambi i sotto-moduli contribuiscono alla stima dei diritti.

In base alle regole del SEC 2010, il trattamento di fine rapporto (TFR) e le indennità analoghe a favore di dipendenti privati e pubblici sono stati esclusi dall'analisi, insieme alle pensioni di assistenza sociale e alle maggiorazioni (maggiorazioni sociali e quattordicesima). Le integrazioni al minimo sono state invece incluse, in quanto componente solidaristica propria del sistema pensionistico (Corte Costituzionale, Sentenza n. 240/1994).

I diritti pensionistici maturati alla fine del 2018 nei confronti del sistema di sicurezza sociale sono stimati in 6.930,9 miliardi di euro, pari al 391,3% del Pil (Tavola 1, colonna H). Rispetto alla fine dell'anno precedente, la crescita stimata dei diritti è inferiore al 3% del Pil. L'analisi di sensitività sulla colonna H prevista dal SEC 2010 mostra la forte influenza dell'ipotesi relativa al tasso di sconto, pari come si è detto al 4% nominale (2% reale): far variare questo tasso di un punto percentuale in più o in meno rispetto allo scenario base ha un impatto sulle stime degli stock finali pari rispettivamente a quasi il 60% e a circa il 75% del Pil in direzione opposta (Tavola 2). Per questo stesso motivo non è possibile confrontare direttamente la stima relativa allo scenario base del 2018 con quella relativa allo scenario base del 2015, che incorporava l'ipotesi di un tasso di sconto del 5% nominale (3% reale). A parità di tasso di sconto (il 4% definito per l'esercizio più recente), i diritti pensionistici maturati nei confronti del sistema di sicurezza sociale sono passati da 6.603,4 miliardi di euro a fine 2015 ai 6.930,9 miliardi appena ricordati a fine 2018 (pari rispettivamente al 398,9% e al 391,3% del Pil).

I diritti pensionistici totali alla fine del 2018 ammontano a 7.061,3 miliardi di euro, pari al 398,7% del Pil (Tavola 1, colonna I). Questa cifra è comparabile con i totali calcolati da altri paesi europei per lo stesso anno di riferimento, adottando ipotesi di base omogenee a livello europeo (a partire dal tasso di sconto). In particolare, l'incidenza sul Pil del totale dei diritti pensionistici risulta pari al 438% per la Francia, al 336% per la Germania e al 362% per la Spagna.

La compilazione della Tavola 29 è stata resa possibile grazie al contributo di altre istituzioni, quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.GE.SPE.S.) e l'INPS. In particolare, l'aggiornamento del modello attuariale per la stima della colonna H è stato il risultato della cooperazione tra Istat, INPS e RGS. Inoltre, la collaborazione della COVIP (Commissione di vigilanza sui fondi pensione) è stata decisiva ai fini della stima delle altre colonne della Tavola 29.



Link utili:

Manuale ECB-Eurostat “Technical Compilation Guide for Table 29” -- 2020 edition:

<https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-manuals-and-guidelines/-/KS-GQ-20-008>

Parametri aggiornati utilizzati per il modello di stima della colonna H della Tavola 29:

https://ec.europa.eu/info/publications/2021-ageing-report-underlying-assumptions-and-projection-methodologies_en

Stime dei diritti pensionistici maturati a oggi nei paesi dell’Ue con anno di riferimento 2018:

<https://ec.europa.eu/eurostat/web/pensions/data/database>

European Commission Ageing Report, edizione 2018 (l’edizione 2021 è in corso di pubblicazione):

https://ec.europa.eu/info/publications/economy-finance/2018-ageing-report-economic-and-budgetary-projections-eu-member-states-2016-2070_en

Informazioni sul sistema dei fondi pensione in Italia:

<https://www.covip.it/la-covip-e-la-sua-attivita/pubblicazioni-statistiche/relazioni-annuali/relazione-annuale-2018>

Tavola 1. Diritti pensionistici maturati a una certa data nell'assicurazione sociale. Scenario base: 4% tasso di sconto nominale (milioni di euro)

Relazioni	Riga n.	Registrazione	Conti nazionali standard							Non nei conti nazionali standard		Contropartite: diritti pensionistici di	
		Gestore delle pensioni	Diverso dalle amministrazioni pubbliche			Amministrazioni pubbliche				Totale dei sistemi pensionistici	Famiglie residenti	Famiglie non residenti	
			Sistemi a contribuzione definita	Sistemi a prestazione definita e altri sistemi a contribuzione non definita	Totale	Sistemi a contribuzione definita	Sistemi a prestazione definita per dipendenti delle amministrazioni pubbliche		Sistemi pensionistici di sicurezza sociale				
Numero colonna	A	B	C	D	Classificati nelle società non finanziarie	Classificati nelle amministrazioni pubbliche	Classificati nelle amministrazioni pubbliche	H	I	J	K		
<i>Conto patrimoniale di apertura - 31.12.2017</i>													
	1	Diritti pensionistici	120.873	7.336	128.209					6.747.239	6.875.448		
		Diritti pensionistici (% rispetto al Pil, anno 2017)	7,0%	0,4%	7,4%					388,5%	395,9%		
<i>Variazioni dei diritti pensionistici per effetto di operazioni</i>													
Σ (2.1 a 2.4) - 2.5	2	Aumento dei diritti pensionistici per effetto dei contributi sociali	11.306	1.040	12.346					454.746	467.092		
	2.1	Contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro	7.670	958	8.628					115.003	123.631		
	2.2	Contributi sociali figurativi a carico dei datori di lavoro		0	0						0		
	2.3	Contributi sociali effettivi a carico delle famiglie	3.113	23	3.136					69.853	72.989		
	2.4	Contributi sociali supplementari a carico delle famiglie	1.037	73	1.110					269.890	271.000		
	2.5	Meno: compenso del servizio dei sistemi pensionistici	514	14	528					0	528		
	3	Altre variazioni (attuariali) di diritti pensionistici nei sistemi pensionistici di sicurezza sociale								-8.475	-8.475		
	4	Riduzione dei diritti pensionistici per effetto dell'erogazione di prestazioni pensionistiche	5.874	1.387	7.261					262.604	269.865		
<i>Variazioni dei diritti pensionistici per effetto di altri flussi</i>													
2 + 3 - 4	5	Variazioni dei diritti pensionistici per effetto dei contributi sociali e delle prestazioni pensionistiche	5.432	-347	5.085					183.667	188.752		
	6	Trasferimenti di diritti pensionistici tra sistemi	67	5	72					0	72		
	7	Variazioni dei diritti per effetto di variazioni negoziate della struttura dei sistemi		0						0	0		
	8	Variazioni dei diritti per effetto di rivalutazioni	-2.135	-855	-2.990					0	-2.990		
	9	Variazioni dei diritti per effetto di altre variazioni di volume	0	0	0					0	0		
<i>Conto patrimoniale di chiusura - 31.12.2018</i>													
1+ Σ (5 a 9)	10	Diritti pensionistici	124.237	6.139	130.376					6.930.906	7.061.282		
		Diritti pensionistici (% rispetto al Pil, anno 2018)	7,0%	0,3%	7,4%					391,3%	398,7%		

Le celle contrassegnate con ■ non sono applicabili; le celle contrassegnate con ■ contengono dati diversi dai conti nazionali standard.

Tavola 2. Diritti pensionistici maturati a una certa data nell'assicurazione sociale. Analisi di sensitività, colonna "H" (milioni di euro)

Relazioni	Riga n.	Registrazione	Non nei conti nazionali standard		
		Gestore delle pensioni	Amministrazioni pubbliche		
			Sistemi pensionistici di sicurezza sociale		
		tasso di sconto nominale	3%	4%	5%
<i>Conto patrimoniale di apertura - 31.12.2017</i>					
	1	Diritti pensionistici	8.038.758	6.747.239	5.761.830
		Diritti pensionistici (% rispetto al Pil, anno 2017)	462,9%	388,5%	331,8%
<i>Variazioni dei diritti pensionistici per effetto di operazioni</i>					
Σ (2.1 a 2.4) - 2.5	2	Aumento dei diritti pensionistici per effetto dei contributi sociali	426.019	454.746	472.948
	2.1	Contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro	115.003	115.003	115.003
	2.2	Contributi sociali figurativi a carico dei datori di lavoro			
	2.3	Contributi sociali effettivi a carico delle famiglie	69.853	69.853	69.853
	2.4	Contributi sociali supplementari a carico delle famiglie	241.163	269.890	288.092
	2.5	Meno: compenso del servizio dei sistemi pensionistici	0	0	0
	3	Altre variazioni (attuariali) di diritti pensionistici nei sistemi pensionistici di sicurezza sociale	52.514	-8.475	-52.009
	4	Riduzione dei diritti pensionistici per effetto dell'erogazione di prestazioni pensionistiche	262.604	262.604	262.604
<i>Variazioni dei diritti pensionistici per effetto di altri flussi</i>					
2 + 3 - 4	5	Variazioni dei diritti pensionistici per effetto dei contributi sociali e delle prestazioni pensionistiche	215.929	183.667	158.335
	6	Trasferimenti di diritti pensionistici tra sistemi	0	0	0
	7	Variazioni dei diritti per effetto di variazioni negoziate della struttura dei sistemi	0	0	0
	8	Variazioni dei diritti per effetto di rivalutazioni	0	0	0
	9	Variazioni dei diritti per effetto di altre variazioni di volume	0	0	0
<i>Conto patrimoniale di chiusura - 31.12.2018</i>					
1+ Σ (5 a 9)	10	Diritti pensionistici	8.254.687	6.930.906	5.920.165
		Diritti pensionistici (% rispetto al Pil, anno 2018)	466,1%	391,3%	334,3%

Le celle contrassegnate con ■ non sono applicabili; le celle contrassegnate con ■ contengono dati diversi dai conti nazionali standard.